

Abete: rigore tradito. Sindacati soddisfatti, commercianti no

Manovra agrodolce meno tagli più entrate Aiuti alle famiglie. L'Ici può salire

La scommessa di Dini

EDUARDO GARDINI

EQUA e rigorosa. Anche quest'anno, come è tradizione, così è stata presentata la legge che regolerà nei prossimi mesi le entrate e le uscite dello Stato. A una prima lettura pare certo che non porterà come in altre occasioni lo scompiglio nelle famiglie italiane. Dopo un'infilata di stangate, i provvedimenti varati ieri dal governo Dini sembrano avere il dono dell'equilibrio. Il che vuol dire che se non proprio indolore, il loro impatto non sarà traumatico e in ogni caso cadrà ragionevolmente ben distribuito tra le varie categorie sociali. Se si assume il punto di vista del singolo cittadino, faccia questo l'operato l'impiegato o il commerciante le preoccupazioni di cui carcerarsi per il prossimo anno appaiono complessivamente accettabili. Aumenterà forse un po' il costo di qualche servizio si pagherà di più il bollo dell'au-

- STATI** Stanzati 5.970 miliardi per i contratti del pubblico impiego. Serviranno al recupero dell'inflazione e ai rinnovi del biennio 96-97
- CASA** Cambiano (ai soli fini Ici) le aliquote catastali delle case: i comuni potranno aumentare o ridurre sino a un massimo del 10% del valore degli immobili.
- BOLLO BENZINA** Abolita la soprattassa eco-diesel, aumenta dell'1% il bollo auto. Attribuite alle Regioni una parte delle accise sulla benzina: 352 lire/litro.
- FAMIGLIA** Stanzati 2.900 miliardi a favore delle famiglie: aumenteranno assegni familiari e detrazioni a favore del coniuge a carico
- BOT** Il governo chiederà una delega per riordinare le trattenute sui titoli di Stato acquistati da investitori esteri e società italiane, in vista di una detassazione di Bot e Cct.

ROMA Semaforo verde alla legge finanziaria. La manovra correttiva sarà come previsto da 32.500 miliardi: 17.900 miliardi di entrate e 14.600 di tagli alle spese. È una legge equa e rigorosa ha commentato il presidente del Consiglio Lamberto Dini. «È una manovra solida», afferma il ministro del Bilancio Masera - lo confermano le cifre stesse. Per i contratti degli statali il governo ha stanziato 5.970 miliardi, altri 2.900 per le famiglie più deboli. «Per la nostra economia e non solo per la lotta all'inflazione», ha spiegato Dini - la politica dei redditi è indispensabile. Sono 500 e non mille i miliardi di tagli sui trasferimenti ai comuni che potranno aumentare (o diminuire) del 10% le rendite catastali per calcolare l'Ici. Rimane la patrimoniale sulle imprese: mentre 5 mila miliardi dovrebbero arrivare dalla lotta all'evasione fiscale. La Confindustria: «Non c'è rigore», i commercianti minacciano una serrata. Sindacati cautamente soddisfatti.

GILDO CAMPESATO ROBERTO GIOVANNINI
ALBERTO LEISS ALLE PAGINE 3-4



Brigitte Bardot dal Papa con gli animalisti

CITTA' DEL VATICANO Brigitte Bardot l'ex sex symbol degli anni 60, i cui film sensuali venivano attaccati dalla stampa cattolica, è stata ricevuta in mattinata per qualche minuto dal Papa durante l'udienza generale del mercoledì, mentre guidava una delegazione di associazioni di protezione degli animali. Ai giornalisti BB, che non veniva a Roma da 27

ALCESTE SANTINI
A PAGINA 11

Politica e interessi privati

GIANFRANCO PASSUNO

È POSSIBILE che un imprenditore, un operatore economico un grande professionista nominati a cariche di governo nazionali trovino che i loro interessi privati entrino in conflitto con gli interessi pubblici che dovrebbero proteggere e promuovere? Non soltanto la risposta della teona democratica è affermativa ma è stata affermata anche la risposta di Scalfaro e di Berlusconi, oltretutto da non molti studiosi e giornalisti esperti in materia. È ugualmente affermativa la risposta della legislazione di alcune importanti democrazie occidentali. È utile dunque, regolamentare e disciplinare questo eventuale ma possibile conflitto di interessi? Poiché è stato fatto altrove dovrebbe essere assolutamente evidente che è utile farlo anche in Italia visto che si è presentata cospicuamente la fattispecie. È fattibile una normativa in materia di conflitto di interessi che non scoraggi coloro che hanno fatto in qualche modo fortuna nella società civile dal tentare di accedere alle cariche di governo e che al tempo stesso, impedisca che il groviglio degli interessi pubblici e privati si riveli esiziale per l'azione governativa? Il disegno di legge approvato al Senato il 13 luglio 1995 e approvato alla Camera ha effettuato questo tentativo. Può essere che il tentativo sia inadeguato. Difficilmente può essere definito anticostituzionale come è stato fatto da alcuni poiché non tocca nessun diritto costituzionalmente riconosciuto. In particolare si limita a chiedere a co-

SEGUE A PAGINA 2

I pm di Palermo sulla stretta di mano col senatore: «È un imputato, non un avversario»

Gheddafi in soccorso di Andreotti «Posso pagargli io le spese del processo»

IL colonnello libico Muammar Gheddafi scende in campo a sostegno del «fratello amico Giulio». E lo fa a suo modo, annunciando di esser pronto ad accollarsi le spese per il collegio di difesa del senatore Andreotti. «Sempre che sia d'accordo», puntualizza in una nota ufficiale l'agenzia di informazione libica. «Perché vi stupite?», annota un funzionario dell'ambasciata libica - il senatore Andreotti è sempre stato un vero amico del nostro paese». Storia di un legame che ha provocato non pochi «mugugni» negli Stati Uniti. Il figlio del re: «Da quando lui è scomparso

Pietro Ingrao
«D'Alma ha ragione su tv e democrazia»
LETIZIA PAGLOZZI
A PAGINA 7

dalla scena politica voi non avete più una politica estera. Dopo Andreotti il vuoto». Sumato a Damasco rimpianto a Gaza di casa a Teheran e negli Emirati del Golfo un'attenzione continua al Mediterraneo, considerato luogo privilegiato per sviluppare una politica estera autonoma in seno all'Alleanza atlantica. I pm da Palermo commentano intanto la stretta di mano col senatore nell'aula bunker: «È un imputato, non un avversario».

DE GIOVANNANGELI
LODATO MINNELLA A PAGINA 6

IL LAUREATO
SABATO 30 SETTEMBRE

L'avvocato degli assunti alle Poste: «Sono guariti a Lourdes»

Cancellate 4mila pensioni Erano tutti invalidi fasulli

ROMA Si allarga a macchia d'olio l'inchiesta sui falsi invalidi. Tra i tanti controlli effettuati in questi giorni dai pool di medici legali nominati dalla Procura romana solo una bassissima percentuale risultò essere effettivamente affetta da invalidità. Nel mirino degli inquirenti sono finiti funzionari del ministero delle Poste e tre Usl della capitale che secondo l'accusa sarebbero state d'accordo con i faccendieri per procurare falsi certificati di invalidità. Dal ministero del Tesoro hanno reso noto che nel primo semestre del '95 è quasi raddoppiato rispetto allo scorso anno il numero delle pensioni di invalidità revocate. Tutti guariti? «Sono stati miracolati a Lourdes» dice un avvocato delle Po-

**È polemica
Destra divisa**
Guzzanti dice no alle droghe leggere
DELLA VACCARELLO
A PAGINA 9

Sono state comunque già cancellate dopo oltre dodicimila nuovi accertamenti sanitari, ben 4.149 pensioni percepite senza averne diritto. Per quanto riguarda le Poste l'ex ministro Carlo Vizzini che ha sempre dichiarato di essersi limitato a firmare le lettere di assunzione sottoposte agli sarà ascoltato nuovamente come testimone nei prossimi giorni. Dal canto suo il magistrato romano che conduce l'inchiesta Giorgio Castellucci, ha detto che il problema delle false invalidità civili non può essere risolto dalla sola magistratura.
MARIA A. ZERANELLI
A PAGINA 11

Milano, agente ucciso in uno scontro a fuoco Morto anche un bandito

MILANO Due morti: un ispettore della polizia stradale e un bandito e un ferito grave: collega del poliziotto ucciso. È accaduto ieri sera al casello di Melegnano (Milano) sull'autostrada del Sole. Il bandito giunto a bordo di una Fiat Uno scura (risultata rubata) ha ingiunto, pistola in pugno, ai carabinieri di consegnare l'incasso. Due agenti in borghese, in servizio antirapina, hanno assistito alla scena ed hanno subito intimato al bandito di alzare le mani. La reazione del rapinatore è stata rapida. Ha sparato contro i due agenti. Uno Stefano Villa 25 anni è stato colpito mortalmente. L'altro Marco Calderoni 40 anni ha fatto fuoco sul bandito, rimandando a sua volta ferito il rapinatore solitario Marco Antonelli ha tentato la fuga ma è morto in seguito alle ferite riportate schiantandosi contro il guardrail.

ELIO SPADA
A PAGINA 8

CHE TEMPO FA
Ottobre?

PRIME REAZIONI ALLA FINANZIARIA

LA CONFINDUSTRIA, COME SI È VISTO A CAPRI, È NERA

D ELLA RECENTE RIUNIONE dell'Ulivo - a parte il temuto assaggio di quello che accadrà quando si dovranno scegliere i candidati - mi ha colpito la proposta di Valdo Spini di votare nell'ottobre del '96. Fermo restando che ottobre - con i suoi colori, la sua ancor vitale malinconia - è un magnifico mese, considerato con favore anche all'estero, mi sono chiesto per quale cavolo di ragione - pochi giorni dopo che finalmente tutti paravano noli a volare in giugno, Valdo Spini abbia deciso di nappire, sia pure nel suo piccolo, il contenzioso. Escludendo che ragioni familiari (gli Spini da generazioni in giugno vanno in villeggiatura) abbiano potuto influenzare una persona così preda di spirito pubblico ho concluso che doveva trattarsi semplicemente di una frase convenzionale di quelle che si adoperano conversando tra conoscenti tipo «comincia a far fresco, non trova?» oppure «ha visto l'inter, che tonfo?». Tra i politici del centro sinistra da qualche tempo quando ci si saluta prima si chiede «come sta la famiglia?» poi si aggiunge «voterei volentieri a ottobre (o a Pasqua o all'Immacolata Concezione)». Così. Tanto per fare due chiacchiere. [MICHELE SERRA]

Ermanno Rea
Mistero napoletano

Vita e passione di una comunista negli anni della guerra fredda
Il dramma di una generazione in un romanzo-verità

Gli struzzi pp. 392, L. 28.000

Einaudi